

N°80 – Agosto 2016



Il nostro consigliere spirituale,
don Battista Cadei.
ba.cadei@virgilio.it

Lettera Fraterna
Lettera Fraterna



GRUPPO DI RICERCA E
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA



"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)

LETTERA FRATERNA del consigliere spirituale

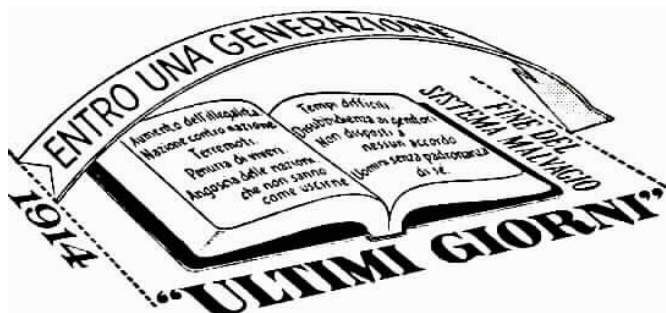
I NON-TESTIMONI DI GEOVA SONO TUTTI «SATANICI»?

« Il mondo?». «Uno schifo, una cloaca di peccati!». «I cattolici?». «Adulteri, omosessuali e ipocriti!». «Ma a me sembra che per es. papa Giovanni Paolo II e Teresa di Calcutta erano cristiani esemplari...». «Peggio degli altri: è satana che si maschera da angelo di luce, per meglio sedurre. Noi invece siamo puri...».

Queste battute di un dialogo ipotetico (ma non troppo) con un testimone di Geova, possono meravigliare, o indignare chi non conosce la realtà geovista. Ma non sono dovute a particolare malvagità: sono un frutto coerente della loro dottrina.

Quando un cattolico comincia a studiare coi testimoni di Geova, gli insegnano che il dilagare del male nel mondo ha una spiegazione: Dio-Geova l'ha consegnato nelle mani di Satana. Ora però la malvagità ha raggiunto una misura tale che Dio se n'è stufato. Ci sono segni "biblici" che dimostrano che è imminente un terrificante intervento divino, chiamato battaglia di Armageddon. Eviterà la catastrofe solo chi aderisce ai testimoni di Geova, che poi vivrà in eterno su una terra paradisiaca (o paradiso terrestre).

Per i testimoni di Geova il mondo si divide in buono e cattivo, senza vie di mezzo. Loro sono i buoni; tutti gli altri sono satanici, odiati da Geova. Viene loro istillato disprezzo e odio verso la Chiesa, creatura di Satana e qualificata come Babilonia, prostituta ecc. Qualsiasi infamia o calunnia contro di essa è creduta, poiché... da Satana possono venire solo cose sataniche! Convinti che ciò che non viene da loro, viene dal Diavolo, prendono per buona ogni cosa insegnata, senza confrontarsi: gli è vietato leggere altra stampa religiosa. Disubbidire a «La Torre di Guardia» (il loro periodico) è disubbidire a Geova stesso, che è un Dio severo e spietato. Oltre alla severità di Geova (che non si vede), c'è il controllo degli anziani e dei "fratelli di fede", che si vedono, e devono non solo ammonire, ma anche denunciare i "ribelli", per non esserne complici. Per chi sbaglia e non si corregge, c'è un comitato giudiziario, che può anche espellerlo. L'ipotesi stessa di ricadere nel mondo diabolico, riempie di terrore.



Conseguenze della demonizzazione

La demonizzazione di ciò che non è geovista ha come conseguenza il divieto di pratiche religiose, civili e sociali. Esempi di cose vietate:

- Detenere o indossare qualsiasi oggetto o simbolo religioso, es. la croce.
- Celebrare la Pasqua o il Natale, costruire il presepio o l'albero di Natale.
- Salutare o anche solo guardare un ex testimone di Geova dopo che è stato espulso.
- Partecipare a tavole rotonde con rappresentanti di altre confessioni religiose.
- Votare nelle elezioni politiche o amministrative.
- Mandare i figli all'università (fortemente sconsigliato).
- Fare il servizio militare.
- Svolgere un servizio civile alternativo (ma quest'ultimo divieto ultimamente è caduto).
- Brindare, facendo cin-cin.
- Augurare "salute" a chi starnutisce.
- Nei matrimoni, lanciare riso o confetti, o gridare: 'viva la sposa'.
- Celebrare la festa della mamma (deriverebbe dal culto pagano della dea Madre: vi pare che un bambino abbia le idolatriche intenzioni di cui fantasticano i testimoni di Geova?).
- Acquistare un biglietto della lotteria.
- Più radicalmente: il vero testimone di Geova deve odiare coloro che Dio odia: «Non possiamo amare quegli odiosi nemici, poiché essi sono degni solo della distruzione. Noi preghiamo perché Geova non attenda oltre e invociamo che la sua ira sia manifesta » (TdG15/3/1953, p. 89).

Conclusione

Un giorno un signore mi disse: « Mi piacciono i testimoni di Geova, perché lì, chi sbaglia paga ». Effettivamente qualcuno passa ai testimoni di Geova perché gli piace l'idea di un Dio 'castigamatti', che molto presto rimedierà in modo violento ai malanni di questo mondo.

Ma se leggiamo con attenzione il Vangelo, vediamo che Gesù ci presenta un Dio di misericordia e non di vendetta, di pace e non di terrore, di libertà e non di schiavitù. Noi siamo chiamati ad approfondire questa fede nell'amore di Dio, ed annunciarlo, se possibile, ai testimoni di Geova stessi. Ricordando che il Vangelo dell'amore si può annunciare solo attraverso l'amore.

Agosto 2016

Battista Cadei